

APPROFONDIMENTI

SERVIZI SOCIALI:

PREMESSA

QUANDO GRAFFIGNANA ERA ALL'AVANGUARDIA - parte seconda

INTERESSANTE DOCUMENTO-STUDIO-CRONOLOGIA DEL 1977

Pubblichiamo uno studio effettuato nel 1977 dall' allora Commissione Servizi sociali di Graffignana, coordinata, presieduta e animata dall'allora assessore Anna Vignali, discusso in commissioni, assemblee e Consigli comunali e pubblicato dal periodico graffignanino Il Popolare n. 4 del 14 luglio 1977, da pagina 5 a 11: con alcune foto.

CONOSCERE PERSONE, SITUAZIONI, PROBLEMI PER INTERVENIRE

SPECIALE ANZIANI:

CRONOLOGIA SERVIZIO ANZIANI A GRAFFIGNANA: da 1974:

CHI SONO E QUANTI?;

COME VIVONO E DOVE; (salute, affettività, economia, casa e servizi),

COSA FACCIAMO PER LORO? (assist domiciliare, soggiorno climatico, Giornata dell'anziano, ecc);

PROSPETTIVE. (Il Popolare, n. 4, del 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11).

ANZIANI A GRAFFIGNANA

Ecco alcune domande a cui è fondamentale rispondere, o perlomeno, cercare di rispondere.

Consideriamo anziane tutte quelle persone che hanno raggiunto il 60° anno di età e proviamo ad analizzare i vari dati che contribuiscono a darci una panoramica della situazione della popolazione anziana del nostro paese.

CHI SONO E QUANTI ?

A Graffignana gli anziani sono 405 (pari al 17 % della popolazione totale): le femmine sono 233 e i maschi 172.

E' facile inoltre vedere che le donne vivono più a lungo degli uomini; infatti:

- 60/70 anni: abbiamo 115 maschi (46.7%) e 131 femmine (53.3%);
- 70/80 " : " 42 " (37.5%) e 70 " (62,5%);
- oltre 80 " : " 15 " (31.9%) e 32 " (68.1%);

COME VIVONO E DOVE

SITUAZIONE DI SALUTE

La situazione di salute dei nostri anziani non è delle peggiori, infatti quasi la totalità di essi (94.1%) è autosufficiente e il numero delle persone totalmente inferme è di 7 (1,7%) su un totale di 405 anziani.

SITUAZIONE AFFETTIVA

La situazione affettiva dei nostri anziani, anche se presenta alcune discrepanze, può ritenersi buona. Infatti molti di essi, 176 vivono con figli e/o parenti e altrettanti con il loro coniuge per un totale di 289 persone. Dato questo indicativo di una certa mentalità cristiana e contadina del nostro paese dove i genitori, pur non

essendo più produttori di reddito e costituendo anche materialmente un peso, continuano ad essere tenuti in considerazione.

Il numero delle persone che vivono completamente sole è di 105: di essi 72 sono vedove/i e 33 le persone non sposate.

Al ricovero, infine, dimorano solo 2 anziani.

SITUAZIONE ECONOMICA

La stragrande maggioranza dei nostri anziani (325 pari all'80 % degli anziani) sono pensionati: 314 con una pensione inferiore alle 100.000 lire mensili, e 11 con una superiore. La situazione non è certo delle più rosee, specialmente per quelle persone prive di pensione e/o per quei 314 anziani che percepiscono una pensione inferiore alle 100.000 lire mensili.

ABITAZIONI E SERVIZI

Molti sono gli anziani proprietari della loro abitazione. Infatti 308 (pari al 76.6%) di loro vivono in case di loro proprietà e solo 95 in case d'affitto. A questi dati significativi ne vanno aggiunti altri.

Da una analisi della condizione abitativa risulta in realtà che 38 anziani vivono in case malsane. Su un totale di 403 abitazioni ben 112 (pari al 27.9 %) sono sprovviste di servizi igienici, 14 di acqua calda e/o fredda, e 35 di metano. Se pertanto molti dei nostri anziani non hanno le spese di affitto (che incidono sul loro misero bilancio) non esistono quei servizi indispensabili (acqua, metano, servizi igienici) per un minimo di autosufficienza.

COSA FACCIAMO PER LORO

Il problema anziani non è solo da oggi recepito a Graffignana: sono ormai alcuni anni che la nostra amministrazione con impegno finanziario e personale si sta adoperando per alleviare le sofferenze e l'emarginazione degli anziani.

PRIMI PASSI

E' ormai dal lontano 30 marzo 1974 l'acquisto dello stabile di via Veneto da adibire ad appartamentiini monocalci per anziani privi di una casa.

Era quello l'atto più appariscente di un lavoro in atto ormai da alcuni mesi, e che nell'inverno aveva dato avvio ad un incontro di studio promosso dal nostro partito in collaborazione con il Mondo cattolico dell'Oratorio.

Numerose furono anche le visite a S. Stefano Lodigiano (Comune democristiano all'avanguardia in campo europeo per il servizio anziani) ed è stato dall'analisi di quelle esperienze che, all'interno della Dc prima e del Comune poi, è stata costituita la COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI, passo indispensabile per giungere con il 1° gennaio 1976 a far partire a Graffignana il servizio di assistenza domiciliare.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Indagini e schede

Dopo alcuni dibattiti volti alla sensibilizzazione della popolazione sull'assistenza domiciliare e a seguito di una approfondita indagine svolta casa per casa, presso tutti gli anziani di Graffignana e della compilazione di schede riassuntive della situazione di ogni anziano, nel maggio del 1975 furono assunte 3 collaboratrici domestiche per l'avviamento del servizio, che vide inizialmente 15 assistiti ben presto saliti a 23 e quindi a 50.

BENEFICIARI DEL SERVIZIO

- Nuclei familiari	N. 22 assistiti	N.	54
- Anziani maschi	N. 17 assistiti	N.	17
- Anziani femmine	N. 53 assistiti	N.	53
<u>TOTALE</u>	<u>N. 92 assistiti</u>	<u>N.</u>	<u>124</u>

Le 4 collaboratrici seguirono allora un corso di preparazione al servizio e il loro lavoro se le vede impegnate nelle più elementari faccende domestiche da un lato, da un altro lato il loro impegno è teso al recupero psicologico dell'anziano che deve essere affiancato non sostituito.

PRESTAZIONI

Le prestazioni delle collaboratrici si possono così riassumere:

- pulizia generale dell'ambiente;
- preparazione pasti per chi è impossibilitato perché immobile o ammalato;
- conversazione;
- igiene personale;
- ritiro biancheria pesante (lenzuola, coperta, ecc) da portare in lavanderia;
- lavatura e stiratura degli indumenti piccoli;
- visita in ospedale per gli assistiti, per il cambio della biancheria o per altre necessità;
- chiamata del medico o dell'infermiera;
- piccole commissioni (spese, pagamento luce, gas, acqua, ecc).

SOGGIORNO CLIMATICO

Il 1976 iniziò con il potenziamento quantitativo del servizio: oltre all'assistenza domiciliare venne organizzato, per la fine del mese di febbraio, il soggiorno climatico di 11 anziani in collaborazione con l'E:C:A.

Nell'aprile 1977 l'esperienza fu ripresa con 17 anziani

GIORNATA DELL'ANZIANO

Nel mese di marzo 1976 si festeggiò la giornata dell'anziano che vide la partecipazione massiccia della popolazione e alla quale presenziò il Prof. Alessandro Maderna.

Esperienza ripresa il 15 maggio 1977 con la collaborazione della biblioteca e del Mondo Cattolico. La partecipazione e il bilancio furono entusiasmanti: musica, dolci e tanta amicizia, grazie soprattutto alla mobilitazione dei volontari.

PROSPETTIVE

IL CENTRO COMUNITARIO

L'idea

Nell'aprile 1974 il comune inoltrò domanda alla Regione sia per l'assistenza domiciliare sia per la sistemazione di alloggi e la costituzione di un CENTRO COMUNITARIO, che ebbe dalla Regione, come risposta la assegnazione di un CONTRIBUTO di L. 27.000.000 (in 20 annualità di L. 1.350.000 ciascuna).

Si decise per il momento di approfondire l'argomento, anche perché si avevano alcuni dubbi circa le condizioni sanitarie del fabbricato, dubbi confermati dalle famiglie che a rotazione vi hanno alloggiato, in attesa della sistemazione delle case di loro proprietà.

Nuova situazione

Numerosi contatti furono presi con la Regione e con gli Aiuti Internazionali utilizzando la consulenza dell'esperto arch. prof. Vittorio Bini che, dopo un sopralluogo, ha formulato 3 diverse proposte di utilizzo del locale di via Veneto 73. Dovendo il Consiglio Comunale prendere una celere decisione, per poter ancora usufruire dei 27 milioni regionali, sono state consultate le Commissioni Comunali SERVIZIO SOCIALI prima, e poi, quella URBANISTICA ed EDILIZIA allargate ai 3 partiti (DC, PCI, PSI) e ai Consiglieri Comunali.

Quale uso ?

Non sembra opportuno realizzare una CASA DI RIPOSO tradizionale, ma occorre trovare una soluzione che salvaguardi da un lato la individualità e la riservatezza di ogni anziano, e dall'altro punti all'inserimento nel contesto sociale.

Si è quindi deciso di ricavare 4 Unità alloggio indipendenti ed autosufficienti e di ottenere 2 localetti comuni, tra loro attigui e convertibili all'occorrenza in una sala comune, creando il presupposto per un locale lavanderia.

In sintesi

Queste dunque le prospettive e le proposte della D. C. di Graffignana e dei suoi uomini a riguardo degli anziani.

- MIGLIORARE E POTENZIARE il SERVIZIO DOMICILIARE;
- ORGANIZZARE IN MODO PIU' EFFICACE IL SERVIZIO ALLOGGI con interventi sulle proprietà inadempienti;
- COORDINARE IL LAVORO E L'ENTUSIASMO DEI VOLONTARI;
- DARE VOCE AI NOSTRI ANZIANI: farli sentire utili alla società.

Dialogo aperto

Il Popolare vuole restare aperto ai più diversi suggerimenti e alle più stimolanti critiche a questo proposito: oltremodo graditi sarebbero pareri e commenti di alcuni anziani.”

SPECIALE ANZIANI: CRONOLOGIA servizio anziani a Graffignana: da 1974

(Il Popolare, n. 4, 14 luglio 1977, pag. da 5 a 11)